



**BOLLETTINO
MENSILE**

CITTÀ DELLA CRISTIANITÀ



Anno V
FEBBRAIO 1954
ANNO MARIANO

Direzione; Arch. Proget.; Nostro Signore Gesù Cristo.
Del. di Cons.; Maria Santissima - Segretario San Giuseppe.
Amministrazione; La Tua Provvidenza o Padre.
Progetto; Il Tempio santo a Dio, con pietre vive, cementate nell'amore.

CIVITATEM ISTAM TU CIRCUMDA. DOMINE. ET ANGELI TUI CUSTODIANT MUROS EJUS

PREPARAZIONE ALLA PASQUA

Un concetto liturgico fondamentale: Prima la Quaresima, poi la Pasqua.

Prima il dolore, poi la gioia.

Prima le gramaglie, poi la veste nuziale.

Prima l'umiliazione, poi l'esaltazione.

Prima la morte, poi la vita.

Prima l'annientamento, poi la divinizzazione.

Tutto questo per il Capo, e tutto per le membra.

Per legge di natura e per legge di grazia.

Nel soave tramonto natalizio salutiamo già l'alba pasquale e la salutiamo proprio nel volto austero della Quaresima.

Quaresima! Il tempo occettevole e i giorni della salute; tempo delle grosse manovre della milizia cristiana. Sono sempre espressioni della santa Liturgia, che continua a definire la Quaresima: Magnifico sacramento; veneranda solennità; una macerazione del corpo; lo stadio dei digiuni, perchè dimagriti e snelliti nell'esercizio della penitenza, possiamo risalire al Paradiso, dal quale si eravamo allontanati impinguando nei nostri vizi.

Sembrano tutti termini di mestizia, mentre si matura nelle preghiere e nella letizia dei canti, nella desolazione dell'Altare e dei paramenti violacei, il grande mistero della nostra Pasqua.

E' questa della Pasqua, l'altra Notte, che la Comunità è ancora lontana dallo scoprire nella sua profondità; forse perchè vive un po' troppo alla superficie la Notte Natalizia. L'osservazione non è mia, ma di uno di voi, di un'anima avvinta strettamente alla Liturgia, che aggiunge: Vivere soltanto il Natale, è lasciare incompleta la no-

stra Redenzione. Proprio nella Notte pasquale lo grida la Chiesa per la bocca del Diacono: Vano sarebbe stato l'essere nati, se non fossimo stati redenti.

E' il "mysterium Crucis", e la volontà del Padre!

A comodità dei cantori e di tutto il grande coro della Comunità, stendiamo il programma dei canti quaresimali:

DOMENICA I. DI QUARESIMA. Ore 6:
Messa parrocchiale cantata, preceduta dall'Asperges.

Parti proprie in tono recto, riservate ai Cantores.

Messa XVII. e Credo III.

Alla Comunione: Attende, Domine. - Alla fine: Magnificat in tono II.

Ore 14.30 Via Crucis; Catechismo agli A-dulti e Benedizione Eucaristica - Attende, Domine.

DOMENICA II. DI QUARESIMA. Ore 6:
Come sopra. Credo III.

Alla Comunione: Parce, Domine e Salmo Miserere.

Alla fine: Magnificat in tono IV.

Ore 14.30: Scuola di canto - Catechismo e Benedizione - Parce, Domine.

DOMENICA III. DI QUARESIMA. Ore 6:
Come sopra. Credo IV.

Alla Comunione: Ubi caritas.

Alla fine: Cristo risusciti (mel pop.).

Ore 14.30: Recita di Compieta. Catechismo e Benedizione - Cristo risusciti.

DOMENICA LAETARE. Ore 6: Come sopra
Messa IV. "Cunctipotens", Credo IV.

—Alla Comunione: Adoramus Te, Christe a 3 vp. di Martini.

Alla fine: *O Roma nobilis*. (Melodia Gregoriana).

Ore 14.30: *Vespero proprio* - Catechismo ecc. - *Attende, Domine*.

Per il tempo di Passione e per la Pasqua, rimandiamo al prossimo Bollettino.

Un accenno almeno, per le Sante Quarantore, che per noi, al posto dove sono, servono di ottima introduzione al Tempo quaresimale. Si aprono infatti nel Sabato di

Quinquagesima (27 Febbraio) e si chiudono alla vigilia dell'inizio del sacro Digiuno.

Io dico semplicemente: Rivivetele nella frequenza e nella devozione degli anni precedenti. Ci permettiamo un invito particolare ai giovani, dai quali ci aspettiamo, anche per il luogo ad essi riservato nell'adorazione Eucaristica, lo spettacolo più bello e il frutto più prezioso di queste Sante Quarantore.

IL CONFIRMATORIO

Non riusciamo affatto a dimenticare la Notte Natalizia!

Non so, veramente, cosa potrei aggiungere a quello che, nel massimo della commozione, ho detto nel Messaggio evangelico e nell'inaugurazione del Confermatario.

Ci accontenteremo di riprodurre alcune fotografie, a ricordo ed a richiamo soprattutto di quello stato di permanente mobilitazione, ch'è richiesto dal nostro carattere di soldati cristiani. Sempre con le armi in pugno, per abbattere le potenze dell'Inferno.

Ecco l'Altare, semplice, austero, maestoso.

Dice, nel silenzio, tante cose!

Ti spinge nelle basiliche romane e nelle catacombe!

Nel Sepolcreto, il Vescovo rinchiuderà le Reliquie dei Santi: Stefano, Cecilia, Giorgio e Pio decimo.

Vi si potrà celebrare, rivolti verso il popolo.



Uno scorcio del soffitto, in graffito su fondo rosso. Qui il colore non risalta; ciò non toglie, che tu deva ricordare come questa sia la Cappella del fuoco e del sangue; del coraggio, dello zelo, dell'eroismo e del martirio.

Non passerai davanti a questa Cappella senza un atto di venerazione.

Rimani pure nel retto ordine della pietà: andrai prima a prostrarti in adorazione davanti al Ciborio; poi una discesa, che non è facile, nella Vasca battesimale; infine, da scalatore provetto, ascenderai al Confermatario. Nulla, però, concluderai senza il favore della Madre tua.

ANNO MARIANNO

E' l'anno della tenerezza, della commozione e delle più belle espressioni d'amore verso la Madre divina. Sembrerà che, nel programma delle manifestazioni Mariane, abbiamo lasciato un po' in disparte il venerando Santuario, posto da secoli a sentinella e a difesa della parrocchia; io dico, che la cara Madonnina del Santuario, sa bene quanto mi ricordo di Lei e quanto La amo!

Pubblicamente, vi ci recheremo con tutta la Comunità, nella seconda quindicina del Maggio, nel Lunedì di Pentecoste, nella Piccola Missione dei Fanciulli e nel primo Lunedì di Settembre.

Ma un calendario di pellegrinaggi privati, dalle più intime effusioni di affetto, chi lo potrà fissare?

Anime privilegiate, - perchè non tutte? - si sono obbligate ad una visita settimanale, scegliendo di preferenza il Sabato; altre, ad una visita mensile, o nelle Feste della Madonna. Salutare assai il pellegrinaggio, se compiuto a piedi; in modo che ne risenta un beneficio soprannaturale anche il corpo. Perchè, non dimenticatelò, non è un semplice passeggio, che giovi.

Perchè il vero pellegrinaggio parte dal cuore e in esso termina.

L'Anno mariano poi, potrebbe offrire l'occasione per qualche lavoro da eseguire a decoro del Santuario; quale, ad esempio:

- 1) riportare a semplicità e allo stile della chiesa, l'Altare maggiore. Ne verrebbe a godere maggior risalto anche la Sacra Immagine.
- 2) Sostituire con le primitive monofore o con bifore a vetrate istoriate le attuali finestre rettilinee.
- 3) Rinforzare, se non addirittura, rifare prima che cada, la cuspide del campanile con le sue povere gugliette monche.
- 4) Prouvedere, almeno, una pianeta rossa preziosa per la solennità del Lunedì di Pentecoste.

Questa l'esposizione arida dei lavori necessari o sommamente utili. All'esecuzione vi passi, chi ne è degno. Certo sarà un nuovo segno, che siete prediletti di Maria.

LA CHIESA DEL SILENZIO

La S. Messa per la Chiesa del silenzio è fissata per il Sabato 6 Febbraio, alle ore 6. Appuntamento all'Altare della Vergine Madre, con la celebrazione della Messa votiva dell'Immacolata.

La preghiera per i carissimi fratelli perseguitati, entra nelle intenzioni precipue dell'Anno Mariano. Supplicheremo la Madre piissima, perchè consoli quei suoi figli prediletti, e perchè acceleri il trionfo del suo Cuore Immacolato in noi e nel mondo.

Perchè non è tempo d'illuderci, quasi ci trovassimo al sicuro dalla tempesta, che sorda ed

astuta ci minaccia dappertutto. L'avvertimento del S. Padre: "Non c'è più luogo, oggi, che sia al riparo dalla propaganda del Comunismo... Il mondo è ridotto ad un grande campo di missione. E non escludete l'Italia, particolarmente alcune regioni, dove s'è creato il deserto intorno alle chiese, la diffidenza e l'odio contro i Ministri del Signore.

Nè manca ai Sacerdoti il martirio dell'anima e ai fedeli l'impegno d'una vita cristiana e d'una collaborazione apostolica, che richiede veramente dell'eroismo.

La Messa per la Chiesa del silenzio è convegno d'anime, che concordano in silenzio il piano della propria santificazione e della salvezza dei fratelli.

Voi che avete vissuto, nell'estasi, la Notte Natalizia, rabbrivite nel pensare che al di là della densa cortina non s'è celebrato il Natale, non son nemmeno filtrati i raggi di quella luce fulgidissima; hanno spento i canti in bocca agli Angeli ed hanno sommerso nell'odio anche la pace di Betlemme! Il santo brivido vi scuota e vi conduca molto numerosi all'appuntamento del 6 Febbraio.

CALENDARIO DEI PELLEGRINAGGI

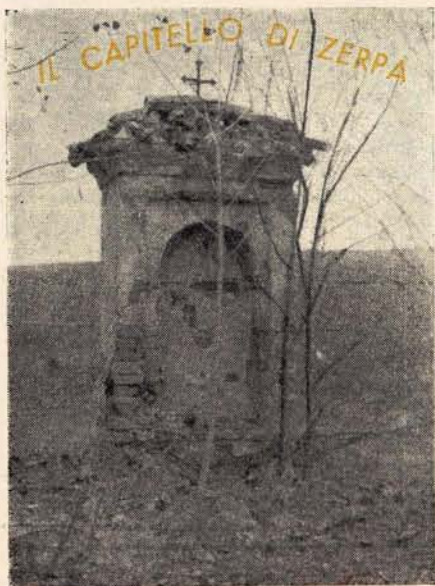
Cercheremo di accontentare, possibilmente, tutti i gusti, quelli legittimi però.

Primi, in programma, sono i due Pellegrinaggi organizzati dalle Acli, con diverso itinerario:

- 1) Un Pellegrinaggio, l'itinerario A, di due giorni, 6 e 7 Settembre, con meta al Santuario di Pietralba in Prov. di Bolzano e con visita al paradiso Dolomitico. Nel ritorno, in una sosta a Verona, visita al tempio votivo dell'Immacolata.
 - 2) Un Pellegrinaggio, l'itinerario B, 13 Settembre, alla Madonna della Salute, a Venezia, con visita a S. Marco e a Murano.
 - 3) Un Pellegrinaggio per Fanciulli il 14 Settembre, alla Madonna di Monte Castello sul Garda - Riva e Castello di Malcesine. Nel ritorno, sosta al Tempio votivo.
 - 4) Per le fanciulle, alla Madonna della Corona il 15 Settembre; nel ritorno, una sosta a Lazise sul Lago e una visita al Tempio votivo.
- Ci muoviamo in Settembre, mese più quieto, con temperatura mite e cielo più azzurro; perchè montagne e acque son più libere e più pure; più di Dio e nostre.

Che si tratti di "pellegrinaggi", e non di "gite", nulla toglie al godimento di uno svago sano e di un meritato sollievo anche per il corpo; ma tutto si deve svolgere nello stile cristiano, mariano in quest'anno, divino, e perciò perfetto sotto tutti gli aspetti.

A questi pellegrinaggi parrocchiali si verranno certamente ad aggiungere quelli diocesani, specialmente diretti a Lourdes. Li faremo presenti, a suo tempo, se qualcuno volesse parteciparvi.



EX ORE INFANTUM

Dalla bocca dei bimbi, dalle loro preghiere e dalle loro manine innocenti, lode perfetta a Te, o Gesù.

La fotografia qui riprodotta ci riporta all'Epifania, alla visione dei piccoli Magi, venuti dalle fredde regioni del mondo, in soccorso del Divino Neonato.

Un bel cumulo di pacchi, che nascondono indumenti, nuovi od usati ma decorosi, lana e tagli di vestito; al disopra il piccolo Gesù, che affiora appena e sorride con le braccia stese in affettuosissima benedizione.

Ogni dono è già arrivato a destinazione.

Tra i pacchi, alcune letterine ci hanno svelato la capacità di grazia e di sapienza dei carissimi fanciulli. Trascriviamo integralmente alcune loro espressioni.

"Ti porto, caro Gesù, il mio dono, per i fratellini che soffrono,.. (A. D.)

"Tu sei piccolo come me; fammi buono come Te,.. (L. D.)

"Guarisci, ti prego, la mamma e la nonna. Ti prometto di recitare ogni sera il Rosario e le preghiere in ginocchio; ogni giorno farò una visita in chiesa,.. (S. A.)

"O dolce e caro Gesù Bambino, vorrei venirti vicino e stringerti al cuore, come una mamma,.. (B. F.)

"Con la tua manina benedici tutti, specialmente i nostri Sacerdoti,.. (I. F.)



"Fammi buona, perchè sono tanto biricchina,.. (P. D.)

"Fa che ritornino alla chiesa, quanti si sono abbandonati nelle mani di quelle persone, che sono senza Dio,.. (B. M.)

"Ti domando, in ginocchio, di poter essere un santo Sacerdote,.. (C. D.)

"Fa che l'inverno non sia troppo rigido; manda un raggio di sole, che riscaldi i bambini, privi di vesti sufficienti per coprirsi,.. (G. D.)

"Unisco al mio dono tante preghiere, perchè servano a commuovere il cuore di coloro che non Ti amano,.. (T. B.)

"Per la grazia del tuo Natale, fa che ritorniamo tutti più umili e più semplici,.. (C. V.)

Visto; si stampi - VR 26-I-1954 - Sac. M. Peruzzi Rev. Delegato.
STMPs - VERONA